



COMUNE di BIENTINA
Provincia di Pisa

Regolamento del Consiglio degli Studenti e delle Studentesse

Sommario

- Art. 1 Obiettivi
- Art. 2 Soggetti
- Art. 3 Competenze del consiglio degli studenti e delle studentesse
- Art. 4 Elettori ed eletti
- Art. 5 Modalità e tempi delle nomine dei consiglieri
- Art. 6 Operazioni di voto
- Art. 7 Assemblee di classe
- Art. 8 Presidente
- Art. 9 Coordinatore e vicecoordinatore
- Art. 10 Segretario
- Art. 11 Ordine del giorno
- Art. 12 Convocazione del consiglio
- Art. 13 Numero legale
- Art. 14 Modalità di intervento
- Art. 15 Modalità di votazione
- Art. 16 Modalità di lavoro
- Art. 17 Modifiche al regolamento

Premessa

Il Consiglio degli studenti e delle studentesse deve essere un ambito dove ragazzi e ragazze si riuniscono per esprimere le loro opinioni, confrontare le loro idee, discutere liberamente nel rispetto delle regole della convivenza democratica.

Deve essere la sede dove elaborano proposte per migliorare il paese in cui vivono, collaborano in alcune decisioni importanti che riguardano il loro territorio, cercano soluzioni a problemi che li riguardano portando il contributo di tutte le classi che partecipano al progetto.

Il Consiglio degli studenti e delle studentesse ha finalità e competenze proprie e una sua specificità rispetto al Consiglio comunale degli adulti.

Il progetto coinvolge tutti i ragazzi e le ragazze dai nove ai quattordici anni, che saranno protagonisti in quanto studenti dell'Istituto comprensivo Iqbal Masih e in quanto cittadini attivi.

L'esperienza è condotta sotto l'attenta regia delle scuole del territorio in quanto:

- La scuola è, insieme alla famiglia, la prima agenzia educativa e punto di riferimento di tutti i ragazzi e le ragazze;
- La scuola è il primo luogo di socializzazione, di confronto e prima esperienza di vita comunitaria;
- Nella scuola è più facile lo scambio di esperienze e idee tra elettori e rappresentanti;
- La scuola è il contesto più adatto nel quale i/le bambini/e e i/le ragazzi/e possono apprendere i meccanismi della democrazia;
- La scuola, avendo un ruolo fondamentale nella formazione, si occupa anche delle problematiche del territorio che sono connesse con le esigenze dell'infanzia e della gioventù.

La scuola, con le sue risorse e le sue competenze, opererà affinché il Consiglio degli studenti e delle studentesse sia un'esperienza positiva, di educazione alla vita democratica, oltretutto di



COMUNE di BIENTINA
Provincia di Pisa

socializzazione e di sviluppo di competenze relazionali; vigilerà inoltre perché il Consiglio rimanga al di fuori di ogni riferimento a partiti politici e/o condizionamenti esterni.

I lavori del Consiglio sono seguiti, per l'aspetto pedagogico, da un **Gruppo Tecnico di Coordinamento**, composto da un docente referente per ogni plesso scolastico che aderisce al progetto, da un consigliere/assessore comunale in carica delegato del Sindaco, e dal responsabile del progetto del Comune individuato all'interno del personale dell'ufficio scuola dell'Ente.

Articolo 1

Obiettivi

Il presente Regolamento si prefigge di perseguire i seguenti obiettivi:

1. Educare gli studenti e le studentesse alla democrazia, facendone concretamente esperienza e acquisendo in modo attivo conoscenze e competenze sulla vita delle istituzioni e sui meccanismi di rappresentanza.
2. Rendere i ragazzi protagonisti della vita democratica del territorio, attraverso il coinvolgimento nelle scelte che li riguardano e all'eventuale partecipazione a sedute del Consiglio Comunale degli adulti.

Articolo 2

Soggetti

Sono coinvolti nel funzionamento del consiglio degli studenti:

A) I ragazzi:

A 1. **Per la scuola primaria:** due rappresentanti per ognuna delle classi quarte e quinte

Per la Scuola secondaria di 1^a grado: due rappresentanti per ciascuna delle classi prime e seconde.

I rappresentanti delle scuole primarie e delle classi della scuola secondaria di 1^a grado rimarranno in carica due anni scolastici.

A 2. Tutti i ragazzi elettori delle classi quarte e quinte primarie, prime e seconde secondarie di primo grado delle scuole del comune di Bientina;

A 3. Possono essere coinvolte anche le classi prime, seconde e terze primarie su argomenti di loro interesse o per sensibilizzarli all'esperienza;

B) I genitori che favoriscono, sostengono e valorizzano l'esperienza dei figli;

C) Gli insegnanti che collaborano all'iniziativa parte integrante del progetto dell'offerta formativa, coordinando i diversi momenti organizzativi e gestionali, sostenendo e valorizzando l'attività dei ragazzi, garantendo loro uno spazio di informazione e di confronto, aiutandoli ad acquisire le competenze di educazione civica connesse col progetto;

D) il personale comunale che sarà impegnato sia nella realizzazione del progetto, sia come aiuto nello svolgimento delle deleghe;

E) gli amministratori del Comune, cui spetta il compito di dimostrare che le idee dei ragazzi e delle ragazze vengono prese in considerazione dagli adulti, considerate seriamente ed anche accolte. In tal modo il Consiglio degli Studenti e delle Studentesse può diventare un reale strumento di



COMUNE di BIENTINA
Provincia di Pisa

comunicazione tra il Comune e i/le giovani dove si apprende a relazionarsi a vicenda, si viene informati sulle questioni, si ascoltano pareri e opzioni, collaborando alle decisioni della vita pubblica.

Articolo 3

Competenze del Consiglio degli studenti e delle studentesse

Il Consiglio degli Studenti e delle Studentesse svolge attività propositiva nei confronti del Consiglio comunale degli adulti; esso si occupa di:

- A) ambiente;
- B) cultura e spettacolo;
- C) aggregazione;
- D) tempo libero;
- E) sport;
- F) informazioni/comunicazioni.

Articolo 4

Elettori ed eletti

1. Partecipano alle elezioni del Consiglio degli studenti e delle studentesse tutti gli alunni e le alunne iscritti alle classi quarte, quinte della scuola primaria e alle classi prime e seconde della scuola secondaria, di tutti i plessi presenti sul territorio comunale.
2. Si nominano, in seguito alle votazioni, due delegati per ogni classe, uno di genere maschile, uno di genere femminile.
3. Le elezioni si svolgono ogni due anni e ogni delegato non potrà essere nominato due volte, se nella sua classe non ci sono altri delegati.
4. Il mandato di consigliere non prevede ricompense: l'impegno può essere riconosciuto e agevolato giustificando l'eventuale dispensa dall'esecuzione dei compiti assegnati dalla scuola per il giorno successivo la seduta consiliare.

Articolo 5

Modalità e tempi delle nomine dei consiglieri

1. La data delle nomine dei consiglieri è resa nota alle varie scuole con almeno trenta giorni di anticipo.
2. Precedentemente alle nomine si svolge l'assemblea di classe, propedeutica alle elezioni dei consiglieri.
3. Le operazioni si svolgono in orario scolastico.
4. I candidati per ciascuna classe dovranno essere almeno due maschi e almeno due femmine. Da ogni alunno saranno votati un maschio e una femmina della propria classe.

Articolo 6

Operazioni di voto



COMUNE di BIENTINA
Provincia di Pisa

4. Nei plessi interessati della scuola primaria e della scuola secondaria di 1^a grado vengono istituite commissioni composte da tre alunni con funzioni specifiche di presidente, scrutatore e segretario che seguiranno le operazioni di voto di tutte le classi, in un unico seggio e, dopo aver redatto i relativi verbali, attestano e proclamano ufficialmente come consiglieri del Consiglio degli studenti e delle studentesse i delegati più votati dalle classi del plesso.
5. Dopo tali operazioni, tutto il materiale, verbali compresi, viene consegnato in Comune, presso l'ufficio scuola, dove il Gruppo Tecnico di Coordinamento controlla i documenti e, verificato l'eguale numero di consiglieri e consigliere, redige la lista relativa alla composizione dei membri del Consiglio degli studenti e delle studentesse.
6. Gli alunni che vengono nominati consiglieri saranno gli stessi che assumeranno il ruolo di rappresentante di classe, svolgendone le funzioni all'interno della propria classe e del plesso di appartenenza e guidando le assemblee di classe.

Articolo 7

Assemblee di classe

1. Le assemblee di classe sono momenti periodici di confronto e di decisione su argomenti e tematiche inerenti il Consiglio degli studenti o problematiche della classe.
2. Si svolgeranno ogni due/tre mesi, hanno durata di un'ora e si svolgono alla presenza dell'insegnante assegnato dall'orario scolastico in vigore in quel periodo.
3. Gli alunni dovranno chiedere all'insegnante la possibilità di svolgere l'assemblea di classe, alcuni giorni prima del giorno chiesto per l'assemblea; durante l'anno scolastico, avranno cura di non chiedere l'assemblea nell'orario dello stesso insegnante.
4. Del giorno e orario stabilito per l'assemblea gli studenti dovranno informare il coordinatore di plesso.

Articolo 8

Presidente

1. Il presidente viene eletto tra i consiglieri che si candidano a tale carica.
2. Possono presentare la candidatura a presidente da uno a cinque ragazzi/e della scuola secondaria di primo grado.
Sono esclusi dalla candidatura i/le delegati/e delle scuole primarie. I/le candidati/e si presentano nella prima seduta del Consiglio degli studenti e delle studentesse. Il presidente ha incarico di sola rappresentanza.
3. Il presidente è eletto dal Consiglio degli studenti e delle studentesse con voto segreto: viene eletto il/la candidato/a che riceve più voti.
4. Il presidente uscente non può essere rieletto negli anni successivi.
5. Il presidente decade dall'incarico dopo due assenze ingiustificate e sarà sostituito dal primo candidato a presidente non eletto.

Articolo 9

Coordinatore e vice coordinatore

1. I lavori del Consiglio degli studenti e delle studentesse saranno coordinati dal Consigliere/Assessore comunale, come coordinatore, e da uno degli insegnanti, come vice coordinatore, entrambi facenti parte del gruppo tecnico di coordinamento del progetto.



COMUNE di BIENTINA
Provincia di Pisa

2. Il coordinatore e vice coordinatore hanno il compito di coordinare i lavori del Consiglio degli studenti e delle studentesse e di mantenere il progetto nell'ambito degli obiettivi prefissati. Il coordinatore e vice coordinatore dovranno facilitare il dialogo, mantenendo il ruolo di mediatori.
3. Durante le adunanze consiliari il coordinatore e vice coordinatore hanno il compito di:
 - A) presentare e fare eseguire l'ordine del giorno
 - B) leggere eventuali relazioni
 - C) dare la parola
 - D) moderare la discussione
 - E) fare rispettare le norme del regolamento.
4. Il coordinatore e vice coordinatore restano in carica due anni. In caso di decadenza del Consigliere Comunale e/o dell'insegnante si procede a nuove nomine, rispettivamente da parte del Sindaco tramite nuova delega e del Gruppo Tecnico per l'insegnante.

Articolo 10

Segretario

1. Svolge il ruolo di segretario un consigliere designato volta per volta dal Consiglio degli studenti e delle studentesse
2. Il segretario fa l'appello e registra le presenze e le assenze dei consiglieri.
3. Il segretario ha il compito di redigere il verbale della seduta e consegnarlo al Presidente.

Articolo 11

Ordine del giorno

1. L'ordine del giorno viene predisposto dai coordinatori delle scuole insieme al consigliere/assessore rappresentante dell'amministrazione comunale.
2. Il presidente del consiglio degli studenti e delle studentesse, tramite il docente coordinatore del proprio plesso, può proporre punti da inserire nell'ordine del giorno, raccogliendo anche le richieste dei delegati delle classi, purché argomenti decisi collettivamente in assemblee di classe.

Articolo 12

Convocazione del consiglio

1. Il Consiglio si riunirà, ordinariamente, ogni sette/otto settimane e la prima volta entro quattro settimane dalla sua elezione.
 2. Il Consiglio si riunirà, in via straordinaria, su richiesta di un terzo dei suoi componenti.
 3. Il Consiglio si riunisce al di fuori dell'orario scolastico, le sedute sono pubbliche.
- La sede del Consiglio degli studenti e delle studentesse viene individuata nel palazzo comunale per le sedute plenarie; per incontri di commissioni di lavoro la sede può essere individuata in altri siti a seconda di necessità specifiche.

Articolo 13

Numero legale

1. Per la validità delle sedute è necessaria la presenza della metà più uno dei consiglieri, al momento dell'appello.



COMUNE di BIENTINA
Provincia di Pisa

2. Nel caso in cui il Consiglio non raggiungesse il numero legale necessario per la validità della seduta, si dovrà ricorrere ad una ulteriore convocazione.
3. I consiglieri dovranno far pervenire la giustificazione al presidente per l'eventuale assenza in Consiglio. Dopo un numero pari a tre assenze ingiustificate, il consigliere decade dalla carica e verrà sostituito con una nuova nomina da parte della classe di provenienza.

Articolo 14

Modalità di intervento

1. Il consigliere che vorrà prendere la parola in consiglio dovrà prenotare l'intervento al Segretario alzando la mano.
2. Gli adulti non possono intervenire al Consiglio degli studenti e delle studentesse se non invitati dai ragazzi stessi in qualità di interlocutori o esperti ed autorizzati dal Coordinamento Tecnico.

Articolo 15

Modalità di votazione

La votazione in Consiglio avverrà attraverso la procedura del voto palese e per alzata di mano, salvo che per l'elezione del presidente e casi particolari in cui il consiglio, a maggioranza, può decidere diverse modalità di voto.

Articolo 16

Modalità di lavoro

1. E' data facoltà al Consiglio di istituire commissioni di lavoro su tematiche specifiche.
2. Le Commissioni consiliari o il Consiglio comunale degli adulti elaborano proposte da sottoporre all'esame del Consiglio degli studenti e delle studentesse.
3. La comunicazione tra Consiglio degli studenti e delle studentesse e Consiglio Comunale avviene nell'ambito del Consiglio Comunale mediante una relazione o un intervento posto all'ordine del giorno e letto dal Presidente del Consiglio degli studenti/studentesse.
4. Il consiglio degli studenti ha come punto di riferimento la Commissione Consiliare permanente competente per materia incaricata di tenere i rapporti tra i due Consigli e formulare eventuali proposte, se prevista; altrimenti il punto di riferimento sarà il consigliere delegato del Consiglio comunale.

Articolo 17

Modifiche al regolamento

Eventuali modifiche al presente regolamento possono essere proposte dal Consiglio degli Studenti alla Commissione Consiliare e successivamente deliberate dal Consiglio Comunale.